

Fiume di fango sul lido

Smottamenti e disagi nella zona di Trentova

» AGROPOLI

Il maltempo di queste ore ha provocato allagamenti e smottamenti anche ad Agropoli. I danni maggiori si sono registrati nei pressi della baia di Trentova dove il lido omonimo, a causa delle forti piogge cadute durante la notte tra giovedì e venerdì scorso, ha subito numerosi danni.

I dipendenti dello stabilimento balneare hanno trascorso l'intera giornata di ieri a ripulire i locali infermeria e bar invasi dall'acqua, fango e detriti. Intorno alle due della scorsa notte, come mostrano i video delle telecamere di videosorveglianza del chiosco bar, le piogge torrenziali che si sono abbattute sulla zona hanno formato un fiume d'acqua che ha portato con sé, fino sulla spiaggia, tutto ciò che ha incontrato nel suo percorso.

«Da tempo – afferma il proprietario di una delle strutture presenti nella zona – chiedi-

mo di compiere degli interventi in quest'area, che è abbandonata a se stessa. Non esiste un sistema di scoli e canali che permetta all'acqua piovana di defluire, per questo, ogni qualvolta che inizia a piovere siamo preoccupati per quello che può succedere». «Questa zona – conclude – che è un angolo di paradiso andrebbe valorizzata e riqualificata, e invece qui manca perfino la manutenzione di base: pulizia pressoché assente, sui marciapiedi mancano i tombini, erba alta e strade in pessime condizioni».

Gli operai del comune hanno provveduto a liberare la strada che conduce al mare dai detriti, trascinati dalle abbondanti piogge, che impedivano la circolazione veicolare. La pioggia ha provocato, inoltre, degli smottamenti sulla strada che conduce alla spiaggia. Qui il manto stradale, già disconnesso, in alcuni tratti presenta rialzamenti dell'asfalto che rendono difficoltosa la



circolazione.

Diversi i tombini fognari, lungo le vie principali e periferiche del paese che, intasati, non hanno retto alle forti piogge e sono saltati finendo per provocare degli allagamenti che hanno creato non pochi disagi al traffico veicolare. Sale, intanto, l'apprensione dei residenti, preoccupati che il fiume Testene, non ancora interessato da lavori di ripulitura, possa straripare come avvenne nell'ottobre del 2005.

Andrea Passaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA